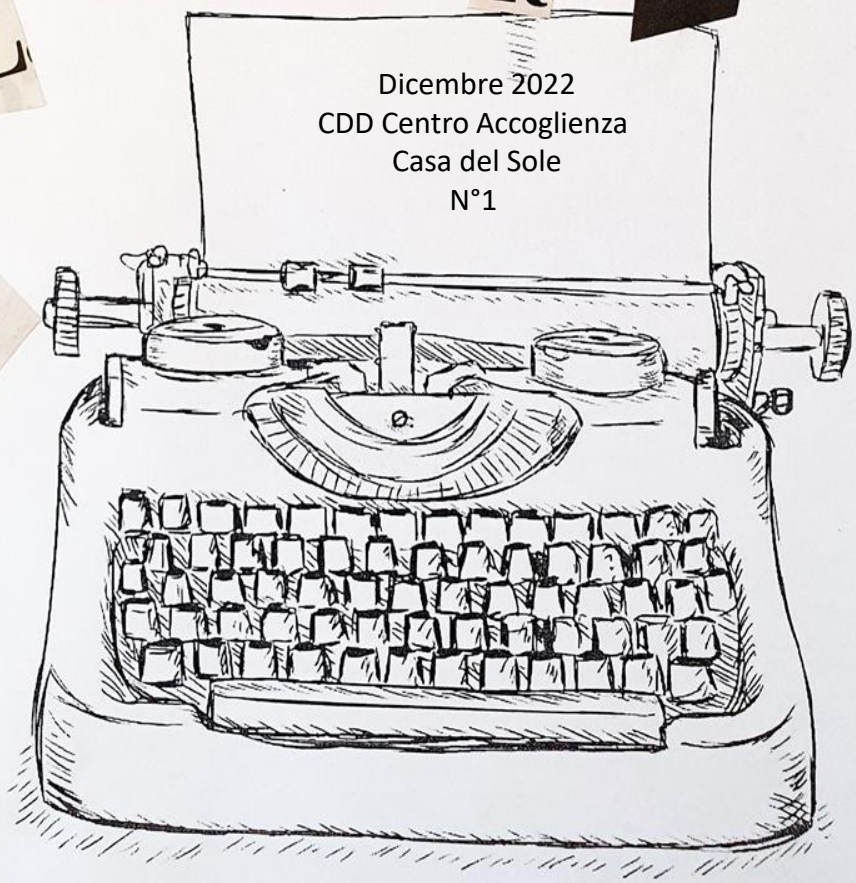
parole in libertà

Dicembre 2022
CDD Centro Accoglienza
Casa del Sole
N°1



Agosto. Da sempre qui al Cdd è il periodo dei traslochi da una stanza all'altra.
Svuotando gli armadi abbiamo riscoperto una vecchia macchina da scrivere *Olivetti*.
Subito il nostro animo *vintage* si è acceso e abbiamo pensato a come poterla utilizzare.
Chiacchierando è emerso il desiderio di riproporre il giornalino del Nostro Centro.
Gli abbiamo dato un nuovo nome, dopo '*Dire, fare, baciare, lettera, testamento*' e '*Cose dell'altro mondo*', che rappresentasse il nostro desiderio di rincontrarsi attraverso i nostri racconti sulla quotidianità al Centro.

Nasce così : **'*Parole in circolo*'.**

Almanacco d'autunno

«La melagrana»

«I colori delle foglie che cadono dagli alberi addormentati»
Marisa

«Le caldarroste»

«Il gusto dei cachi»
Chiara

«Il relax sul divano, con copertina e tazza fumante»



«L'autunno porta con sé il ricordo di una stagione generosa, colori, sensazioni, profumi, raccolto, tutto parla della bellezza, della terra, della meraviglia della natura».

«Il rumore delle foglie secche sotto i piedi»
Antonio

«Il profumo della pioggia»
Pamela

«La nebbia»
Pamela

«Le giornate che si accorciano»
Chiara

«La castagna matta, per scongiurare i raffreddori»
Chiara

«La dolcezza della zucca»
Marisa

«La vendemmia»
Marisa

«Le lucine di candele e lanterne»
Miriam

li

Ci immergiamo nei colori dell'autunno









Le ragazze intervistano: Emiliano



NOME: EMILIANO.

COGNOME: ANDREOLI.

ETA': 32.

DOVE ABITI? A GUASTALLA

QUAL E' IL TUO COLORE PREFERITO? DIREI L'ARANCIONE, MI METTE DI BUON UMORE.

QUAL E' IL TUO LIBRO PREFERITO? LA TRILOGIA DE 'IL SIGNORE DEGLI ANELLI'.

QUAL E' IL TUO FILM PREFERITO? INSTELLAR, MI PIACCIONO I FILM DI FANTASCIENZA.

QUALI SONO I TUOI HOBBIES? VADO IN BICI, MOUNTAIN BIKE.

HAI LA FIDANZATA? NO.

PREGI E DIFETTI DI TUTTI NOI: MARISA E' SOLARE MA A VOLTE UN PO' MENO SOLARE. CHIARA E' SIMPATICISSIMA MA LE PIACE DORMIRE TROPPO. MIRIAM HA TANTA VOGLIA DI LAVORARE MA A VOLTE SI ARRABBIA UN PO' TROPPO. ANGELINA E' VERAMENTE GUSTOSA, FANTASTICA, UN DIFETTO NON CE L'HA. TONY E' UN GRANDISSIMO CAMMINATORE MA A VOLTE HA UN TONO DI VOCE UN PO' ALTO.

SVELACI UN TUO SEGRETO: VADO FORTE IN MACCHINA, SONO UN PO' SPERICOLATO.

A QUALE PERSONAGGIO DELLE FIABE O SUPEREROE TI SENTI SIMILE? NON LO SO, CAPITAN MUTANDA FORSE.

COME TI VEDI TRA DIECI ANNI? NON SPOSATO, SENZA FIGLI, ANCORA QUA CON VOI. UGUALE AD ADESSO INSOMMA, MAGARI 5-6 KG IN MENO.

HAI INTENZIONE DI FARE UN ALTRO TATUAGGIO? MI VORREI FARE UNA BELLA FARFALLA SULLA FRONTE.

Dì IL TUO NOME E COGNOME AL CONTRARIO: O…..aspetta……ONAILI….ME…… e Andreoli ILO A….llLOER….NA.

DICCI UN PROVERBIO IN DIALETTO EMILIANO: NE CONOSCO SOLO DI POCO CARINI PERCHE' MIO NONNO ERA UN PO' GREZZO. ANZI NE HO UNO: ''VOLA BASS E SCHIVA I SASS''!

Le ragazze intervistano: Serena



NOME: SERENA.

COGNOME: AZZOLINI.

ETA': SONO UN PO' VECCHIA, 31.

DOVE ABITI? A CASALETTO DI VIADANA.

HAI DEI GATTI? NO, AL MOMENTO NON HO NESSUN ANIMALE PERO' I GATTI MI PIACCINO.

TI PIACE ANDARE A BALLARE IN DISCOTECA? SI, MI PIACE ANDARE CON GLI AMICI, ANCHE SE POI HO SONNO IL GIORNO DOPO.

QUAL E' IL TUO COLORE PREFERITO? DIREI LE GRADAZIONI DI ROSA E BLU.

QUALI SONO I TUOI HOBBIES? MI PIACE MOLTO LEGGERE, GUARDARE FILM, USCIRE CON GLI AMICI, SOPRATTUTTO AL RISTORANTE,ADORO MANGIARE.

QUAL E' IL TUO LIBRO PREFERITO? ''IL PICCOLO PRINCIPE'', SEMPLICE MA BELLISSIMO.

QUAL E' IL TUO FILM PREFERITO? INSIDE OUT E UP, ADORO I CARTONI.

QUAL E' IL TUO PIATTO PREFERITO? NE HO DUE, LA PIZZA E IL TIRAMISÙ.

COME TE LA CAVI IN CUCINA? MI PIACE FARE DOLCI, MA SUL RESTO FACCIO COSE BASE. FACCIO CUCINARE IL MIO MOROSO.

HAI IL FIDANZATO? Sì.

CHE MUSICA ASCOLTI? POP, QUELLA CHE PASSA IN RADIO. E ADORO SANREMO.

IL TUO CANTANTE PREFERITO? JOVANOTTI.

TI PIACE LAVORARE QUA? SI, MI PIACE MOLTO.

UN VIAGGIO CHE TI E' RIMASTO NEL CUORE: ALLE SEICHELLES PERCHE' E' STATO IL PRIMO E UNICO VIAGGIO CHE HO FATTO DA SOLA.

TI PIACE IL MARE? MI PIACE MOLTO, PIU' DELLA MONTAGNA.

CON QUALE PERSONAGGIO FAMOSO ANDRESTI A CENA? BRAD PITT, SENZA DUBBIO. IN ALTERNATIVA JONNY DEPP.

A QUALE PERSONAGGIO DELLE FIABE O SUPEREROE TI SENTI SIMILE? GRU, DEI MINIONS, PERCHE' E' IMPACCIATO.

DOVE HAI LAVORATO PRIMA? ALLA CASA DEL SOLE CON I BIMBI, PRIMA ALL'AGORÀ.

Evento: La biblioteca delle meraviglie



Anche quest'anno abbiamo partecipato al **Festivaletteratura**. Siamo andati all'evento «La Biblioteca delle Meraviglie» presso la Casa del Mantegna.



Abbiamo incontrato l'artista Alberto Catalano che ci ha portato nel suo fantastico mondo di storie magiche e divertenti.

Ci ha mostrato i libri che costruisce fatti di cartone, di scatole e perfino di pietra!

Ci ha raccontato tante storie inventate da lui, ci ha suonato la fisarmonica, ci ha fatto cantare, recitare e mimare, ma soprattutto ci ha fatto ridere molto. È stato uno spettacolo emozionante! Adesso siamo pronti per il prossimo Festival!



«Dello spettacolo del Festivaletteratura mi è piaciuto l'attore che diceva parole che facevano ridere i bambini. È stato un festival bello perché dicevano cose ridicole.»

Antonella Negrini

Concorso fotografico «Vola con le tue ali»

Il nostro Cdd ha partecipato al concorso fotografico «*Vola con le tue ali*» organizzato dal Comune di Borgo Virgilio.
Bisognava presentare delle foto che riguardano l'esperienza del *Dopo di Noi*: un progetto per cui alcuni ragazzi del nostro centro, una volta al mese, per alcuni giorni, vanno a dormire a S. Silvestro, in un grande appartamento e provano l'esperienza di vivere da soli!

Il 7 ottobre siamo andati al Forte di Borgoforte a vedere la mostra fotografica, dove erano esposte le nostre foto e quelle dei ragazzi di altri centri del territorio e… con nostra grande sorpresa e soddisfazione… abbiamo vinto il premio della giuria con la foto intitolata «La Cura». La premiazione è stata molto emozionante ed è stato bello trovarsi con i ragazzi di altri centri.
È stata una bella festa, un bel momento di condivisione, con musica, canti e rinfresco finale.

«È stato bello conoscere altri Centri e i loro educatori ma la cosa che mi è piaciuta di più è stata la mostra del sapone perché ho visto come trascorrevano i loro impegni di vita quotidiana e anche il discorso del sindaco di Borgo Virgilio. È stata un'esperienza per noi ragazzi disabili compromessi che abbiamo talenti nascosti che doniamo a chi è vicino.»

Antonella Negrini



Fotografia vincitrice del concorso: «La Cura»

Mercatino di San Barnaba

Marisa: «Il mercatino di San Barnaba è un mercatino dell'usato che si trova a San Barnaba, vicino al Centro. La Liliana ci invita tutti gli anni. Sono andata insieme alle amiche: Antonella, Laura Trentini e Ginny. Là abbiamo trovato anche il marito della Liliana, Marco; no non so come si chiama.
Al mercatino c'erano vassoi, piatti, bicchieri, un po' di tutto. Mi sono innamorata di un vassoio blu e bianco».

Chiara: «Anche io ho guardato le cose esposte nel reparto cucina perché sono molto cuoca. Mi hanno colpito alcune pentole antiche e alcuni piatti decorati con il bordo oro».

Marisa: «C'erano anche però delle borse bellissime, grosse».

Chiara: «…Anche piccole».

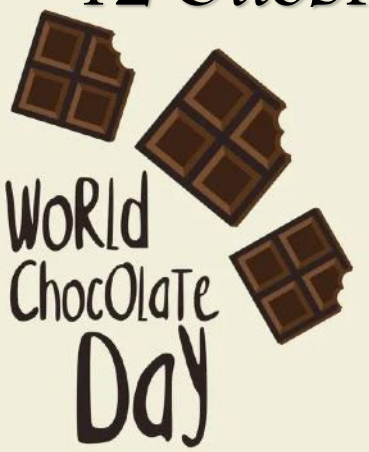
Marisa: «Blu e beige, eleganti. Le avrei comprate tutte ma costavano troppo, sono un po' tirchia. C'erano anche dei bei vestiti, delle cose all'uncinetto. La Liliana è stata bravissima».

24/10/2022





12 Ottobre



«Finché c'è cioccolato c'è speranza»



Una gita speciale, riabbracciamo Donatella

Quest'anno abbiamo dovuto salutare la nostra educatrice Donatella che si cimenta nella nuova avventura di coordinamento del CD di Garda. Abbiamo voluto quindi farle una bella sorpresa e ci siamo organizzati per andarla a trovare a Villa Dora. Vogliamo condividere con voi questa bella esperienza.

Chiara: «Sul mio pulmino, ero io ad aiutare la Manu a ricordare la strada. Abbiamo pranzato a Villa Dora. Prima siamo stati fuori davanti alla villa, vista lago. Era tantissimo che non ci andavo più ed ero emozionata di esserci tornata. Per me è stata proprio una vacanza.
La compagnia era ottima, allegra.
Ho trovato Donatella molto bene, l'ho vista più solare dell'ultima volta perché quando ci ha salutato era un po' triste. Era contenta di vederci. Quando mi ha vista mi ha salutato con gioia e mi ha dato un abbraccio caloroso. È stato emozionante».

Pamela: «E' bella la Donatella. Quando mi ha visto era contenta, mi ha abbracciato e anche io l'ho abbracciata. Aveva un vestito viola, bello, le stava molto bene».

Marisa: «Il viola porta fortuna».

Pamela: «Ero felice di vederla.
Il lago era bello, più del mare di Palinuro.
Eravamo in tanti, siamo andati tutti per salutare e rivedere la nostra amica Donatella. Tornerei ancora a Villa Dora».



Marisa: «A Garda ho visto il lago, è bello e spazioso. Siamo stati fortunati, perché c'era un meraviglioso sole. Ce lo siamo godute sedute in giardino, davanti alla villa. La Dona è molto bella, simpatica; peccato che non viene più, non è giusto. Vederla mi provoca subito simpatia e allegra; in sua compagnia sto sempre bene. Era molto contenta di vederci. Mi ha chiesto se sto bene a casa e con le mie educatrici al Centro. Ho avuto l'onore di averla seduta vicino a me a pranzo. Quando l'ho vista mi sono emozionata un po' tanto. Mi sono divertita, è una gita da ripetere».

Angela: «Mi è piaciuto il viaggio in pulmino. Ho cantato: – *la macchina del capo ha un buco nella gomma…*
A Garda c'era il sole e ho messo i miei occhiali da sole per godermelo in compagnia, fuori dalla villa».
Ti ricordi la Donatella?
«Sì, è bella, tanto. E mi sono mangiata una bella pizza con Donatella. È stata una bella giornata».

«Martedì scorso siamo andati a Garda a trovare la Donatella, per vedere dove lavora, nel suo centro nuovo.

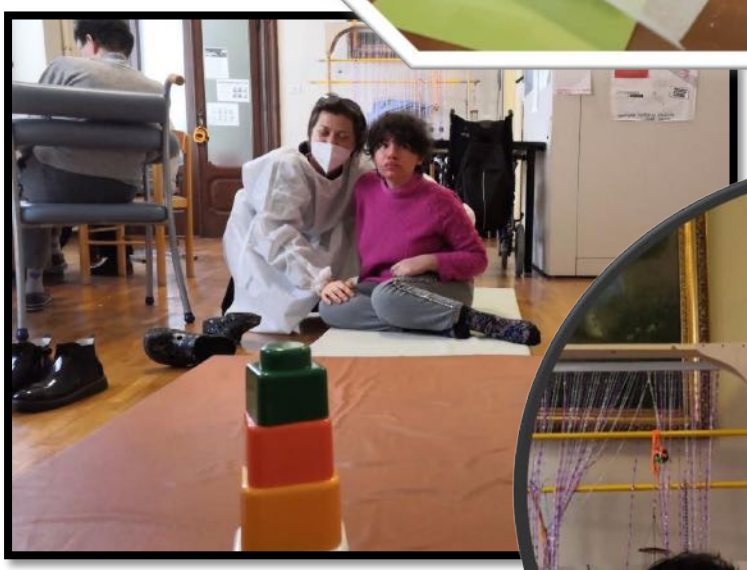
La Donatella l'ho vista serena e tranquilla. Abbiamo fatto due bagole.»

Laura De Luca









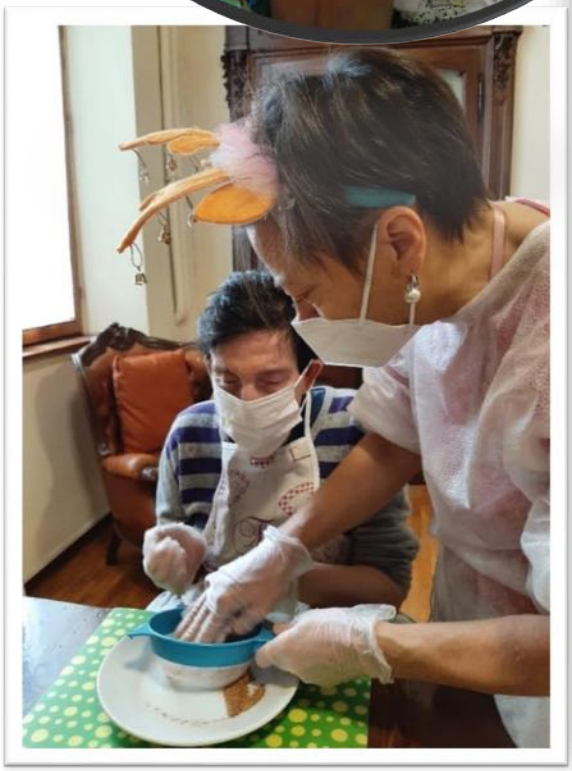


Donatella ti vogliamo bene











La Messa in Ognissanti

Giovedì 20 ottobre siamo andati alla chiesa di Agliesanto dove ci è stata la messa di inizio anno c'è stata una messa molto bella perché il prete ci ha raccontato il significato della colomba e il disegno dove rappresentavano tutti i santi ma la cosa bella della messa è stato quando abbiamo sventolato tanti colori nella chiesa e anche il prete ha sventolato anche lui i colori assieme con noi alla fine della messa abbiamo salutato Silvia Santoro Antonella Galvaroni e tanto amici che conoscevamo

Antonella Negrini



Chiara: «Per la prima volta, dopo tanto tempo, siamo usciti. Siamo andati alla Chiesa in Ognissanti a piedi, tutti insieme».

Marisa: «Ci siamo trovati tutti in piazzetta, davanti al Centro».

Chiara: «C'era anche qualche genitore».

Pamela: «E altri volontari, anche la Giusy che non vedevamo da tanto tempo.
La Chiesa era bella, ho visto degli angeli».

Chiara: «C'erano anche il crocifisso e gli affreschi».

Marisa: «Era molto luminosa».

Pamela: «Ci aspettava là Don Riccardo. Mi è piaciuto incontrare Gesù e pregare».

Chiara: «A me è piaciuto il crocifisso che Don Riccardo ci ha portato vicino. Ho sentito la sua vicinanza come intima».

Marisa: «Don Riccardo ha detto delle belle *robe* su Gesù. È stata una Messa allegra, particolare e sentita».

Chiara: «Abbiamo ricordato i nostri amici defunti di recente: il caro Enrico, Rosanna e Margherita, che ci mancano tanto».

Angela: «Mi sono piaciuti i canti. Soprattutto quello finale».

Chiara: *«Jesus Christ».*

Pamela: «Durante il canto abbiamo sventolato dei fogli di carta velina tutti colorati».

Chiara: «E' stato bello rivedere la Silvia Fantoni, con il suo bambino, la Olga e Luciano».

Pamela: «E l'Antonella Palvarini».

Marisa: «Ci è piaciuto fare la S. Messa in Chiesa».

Chiara: «L'atmosfera è più raccolta».

Laura: «La Messa in Chiesa è stata molto bella. È stata meglio farla in Chiesa, perché la Messa si fa in Chiesa».

Mariangela: «La Messa in Chiesa mi è piaciuta perché siamo stati tutti insieme dopo tanto tempo. C'erano: i genitori, i volontari e poi ho letto il Vangelo e ho cantato con Lorenzo e la Manu».

Casa dolce casa

«Dal 6 giugno nella mia vita c'è stato un cambiamento. Mi sono trasferita in Viale Gorizia, in una struttura dove vivo con altri 5 ragazzi. Li conoscevo quasi tutti, Antonella Negrini, Daniela Minicucci e Luisa Bollini. Ho anche conosciuto Peter e Graziano. La casa è molto bella, soprattutto adesso che l'hanno aggiustata. Ho una camera da letto che condivido con la mia amica Antonella, sono molto felice perché stiamo bene insieme e ci conosciamo da sempre, siamo come sorelle. Il bagno è nuovo e la doccia è spaziosa. Anche la cucina è bella. In sala c'è la TV che guardo in poltrona con l'Antonella e Peter. C'è anche un tavolo dove coloro. C'è anche una grande terrazza dove vado a prendere un po' di sole. Ci sono dei fiori viola grandi che piacciono anche alla Luisa. Non mi annoio mai perché i miei amici sono dei *farabir*. Anche io però a volte. Tutti dobbiamo portare l'immondizia giù nei bidoni, ma non lo faccio volentieri e brontolo. Mi preparano delle colazioni abbondanti e delle merende buonissime, mi danno sempre il gelato.
Domenica sera mangiamo la pizza; prosciutto e funghi è la mia preferita. Facciamo spesso delle belle uscite, alle Grazie, al ristorante, in città andiamo a passeggiare, sul mercato, da Esselunga.
La domenica vado anche a Messa in Chiesa a San Pio. Mi fanno anche dormire al pomeriggio. Mi trovo benissimo nella mia nuova casa e con la mia nuova famiglia perché stiamo bene insieme».



Marisa Gandolfini

La nostra comunità



VETRINA | ABBONATI ACCEDI

SEZIONI GAZZETTA DI MANTOVA CERCA

Aspef Mantova: la residenza per disabili ha giardino e nuove strutture

La comunità, che ospita sei utenti in regime residenziale, è stata riqualificata. Lavori concentrati in una ventina di giorni per non recare troppo disagio

CAMILLA SORREGOTTI

25 Ottobre 2022 alle 20:49 | 1 minuto di lettura

«Nella comunità dove abitiamo io, Marisa e Daniela, hanno fatto dei lavori e all'inaugurazione è venuto anche il sindaco: Mattia Palazzi!
In comunità abbiamo mobili nuovi in salotto, in cucina e in camera da letto, sono molto belli!
Anche la terrazza è molto più bella di prima, ci sono nuove piante e fiori di cui mi occupo volentieri.
Durante i lavori c'è stato un bel trambusto e molte cose erano in disordine, adesso però abbiamo messo in ordine e siamo felici di avere una casa più nuova e più accogliente».

Antonella Negrini

Giovedì 3 novembre abbiamo partecipato a un evento di ***Segni d'infanzia.***

Marisa: «Insieme a noi c'erano tanti bambini piccoli, sono stati tutti calmi».

Chiara: «Era bello il luogo dell'evento, in Piazza Leon Battista Alberti. Mantova è una città bellissima».

Marisa: «L'attrice a un certo punto aveva un moscone immaginario che le ronzava nelle orecchie. Faceva ridere. Faceva ridere anche quando urlava LA PORTA per non sentire il rumore del traffico fuori».

Pamela: «A me è piaciuto il bambino con le ali che volava sullo sfondo; mi sembrava una formichina. Ho anche riso. È stato molto bello».

Chiara: « A me sono piaciute le immagini e i disegni proiettati sullo sfondo. Alla fine ci ha fatto CLICK, una foto dove eravamo tutti disegnati in bianco e nero, tutti ridicoli».

Marisa: «E' stato uno spettacolo bellissimo. Da rifare!».





Happy Halloween

Marisa: «E' arrivata la Francesca con *'sta zucca*, grossa, aveva gli occhi, il naso e la bocca. Faceva paura! Abbiamo addobbato la stanza a tema *AULIN* (Halloween), con una tovaglia nera e arancio, con disegni di pipistrelli».



Erika: «E poi?»

Marisa: «Basta! Chiedi troppo…. Poi la Simonetta ci ha appoggiato sopra tanti libri».



Pamela: «Ha letto un libro sulle streghe».

Marisa: «E sui fantasmi. Nascosti in casa, dappertutto. Io avevo un po' paura. A casa ho guardato se ne avevo uno sotto il letto».



Un sentito GRAZIE a Simonetta Bitasi che ci regala sempre bellissime storie e grandi risate.

San Martino

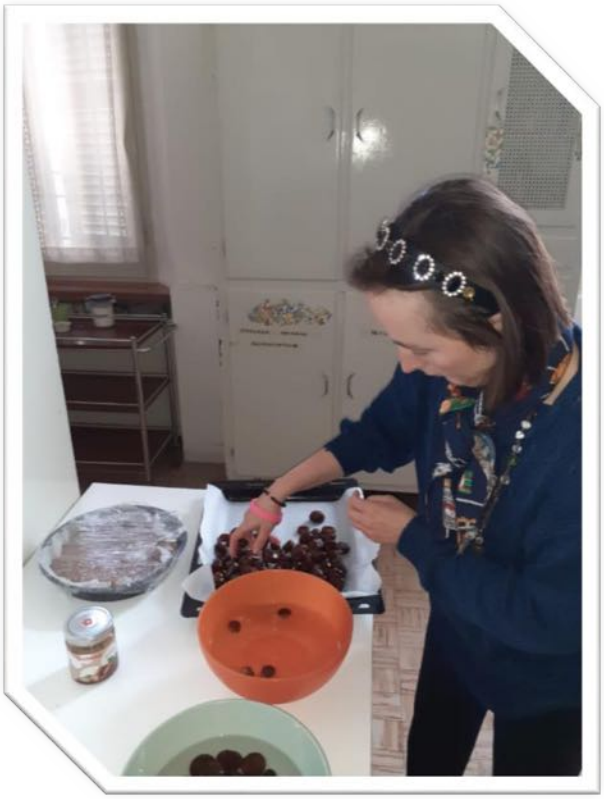
L’11 novembre, per la festa di San Martino è tradizione cucinare la ***Patóna*** (castagnaccio).

Il castagnaccio è una torta di farina di castagne nato in Piemonte ma diventato un dolce tipico di molte zone del nord Italia.

Per i nostri nonni la *Patóna* era il dolce dell’infanzia, quello che si comprava d’inverno, per pochi centesimi, all’uscita di scuola.

Veniva acquistata a fette ed era d’obbligo richiedere la *giunta* – un ritaglio in più. Assieme alla *Patóna* i carrettini di piazza delle Erbe a Mantova e quelli della provincia, vendevano anche i *papasin*, bastoncini sempre di farina di castagne, ma un po’ più duri.







Chiara: «Trasloco. Fare San Martino significa traslocare».
Infatti a San Martino scalavano gli affitti rurali e, in questo giorno, capitava di dover cambiare casa, campi e padrone.
«A San Martino Gusnago, un paese vicino a casa mia, si festeggia la fiera, con vin brulè e castagne».

Pamela: «Si festeggia tutti insieme».

Marisa: «A San Martino si mangiano le castagne e il castagnaccio, io portavo l'uva della mia vigna al Centro e si faceva il sugolo».

Chiara: «Da tradizione al Centro si andava in cucina con la Olga a preparare il vin brulè».

Pamela: «La Olga portava anche la buffetta, una torta buonissima con l'uva».

Chiara: «Si legge la storia di San Martino e la si mette in scena con il classico *taglio del mantello».*

Angela: «E si canta tutti insieme *Fra Martino, campanaro, dormi tu, suona le campane din, don, dan».*

Prepariamo il castagnaccio



Ricetta:

500g di farina di castagne
3 o 4 cucchiai di zucchero
Un pizzico di sale
500ml acqua
500ml latte
2 cucchiai di olio d'oliva
(pinoli, uvetta, fettine di mele o pere)

Preparazione:

Amalgamare tutti gli ingredienti nell'ordine scritto sopra. A piacere aggiungere i pinoli, uvetta, fettine di mele o pere.
Cuocere in forno a 200-220 °C per 30 min circa.









MODA & BEAUTY

« La moda non è qualcosa che esiste solo negli abiti. La moda è nel cielo, nelle strade, la moda ha a che fare con le idee, con il modo in cui viviamo, con quello che ci accade intorno».

Coco Chanel

LA CREMA-BASE

La crema-base o sottocipria è indispensabile per ottenere un trucco perfetto. Inoltre protegge la pelle dal contatto diretto con la cipria, impedendo che la cipria stessa riempia i pori e a lungo andare li dilati. Molte donne si preoccupano perché la loro pelle si presenta con i pori dilatati e cercano affannosamente un rimedio; ebbene, esse non sanno che la causa di questa imperfezione sta proprio nel non aver mai usato il sottocipria.

COME SCEGLIERLA

Prima d'acquistare questo prodotto occorre conoscere il tipo della propria pelle. Ci sono sottocipria per pelli normali, per pelli grasse, per pelli secche, per pelli delicate, per pelli acneiche. *La base per pelli grasse* deve essere molto leggera ed è quasi sempre semiliquida. Si applica con facilità e dà ottimi risultati. *La base per pelli secche* è cremosa e contiene una sostanza nutriente. *Per le pelli delicate*, che si arrossano facilmente, esistono sottocipria dalle proprietà calmanti ed emollienti, a base di estratti vegetali. *Per le pelli afflitte da acne* si trovano in commercio basi che contengono sostanze curative: Ne esiste una veramente ottima, in una leggera tinta grigia, che è molto coprente. Accuratamente stesa su tutto il viso e velata con una buona cipria di un paio di toni più rosata del normale, rende perfette e levigate anche le pelli in condizioni peggiori.

COME USARLA

Stendete su tutto il viso uno strato leggerissimo e uniforme di crema-base e lasciatela riposare per qualche minuto prima di mettere la cipria. Se la vostra pelle è molto arida, prima di applicare la base spalmate sul viso, sempre dal basso verso l'alto, una crema nutriente, lasciatela agire per dieci minuti circa e asciugatela poi con una velina. Se invece avete una pelle mista, mettete un poco di crema grassa solo sulle zone secche e poi stendete la crema-base su tutto il viso.

L'UTILITÀ DI POSSEDERE DUE CREME-BASE

Chi vuole avere un trucco sempre adatto alla stagione, all'ora del giorno, e anche al colore dell'abito, deve disporre di almeno due basi, da alternare a seconda delle occasioni. Durante il giorno è bene usare una base di un tono più scuro della propria pelle. La sera si può « giocare » un poco con il proprio viso. Con un vestito nero sarà di maggior effetto un viso molto chiaro e bisognerà usare una base chiarissima che renda luminosa la pelle, mentre un abito bianco o chiaro sarà avvantaggiato da una base di colore assai caldo che dia una « tintarella » artificiale; evitiamo sempre però i gialli ocra. Un altro vantaggio di avere due creme-base è quello di poter creare — miscelandole nel palmo della mano — diversi toni di colore, utili quando il viso comincia ad abbronzarsi.

LA CREMA-BASE PER CORREGGERE I DIFETTI

Usando con « scaltrezza » la crema-base, potrete correggere anche alcuni difetti del viso. Basterà che usiate due basi di tono diverso, tenendo presente che la tonalità chiara mette in maggior evidenza i tratti, mentre la tonalità scura li fa risaltare meno. Per ottenere risultati soddisfacenti, ricordate che la crema-base usata come correttore va sempre accuratamente sfumata, picchiettandola leggermente con le dita.

ditori, Milano 1962

In un armadio del Centro abbiamo casualmente scovato l'Enciclopedia della donna, una serie di volumi risalenti agli anni '60. Abbiamo rispolverato un articolo relativo alle creme base che ci ha dato lo spunto per riflettere sul tema della BELLEZZA. Ecco i nostri pensieri riguardanti l'argomento.

Raccontiamo le imperfezioni del nostro viso:

***Marisa**:* «Io ho le guance pallide».

Pamela: «Io non ho difetti, mi trucco per essere più bella».

Chiara: «Ho le guance lunghe, come la nonna materna».

Ognuno ha i propri difetti ma a tutto c'è una soluzione! E le abbiamo trovate proprio nella nostra enciclopedia! (immagine 2).

Ognuno di noi ha diversi modi per farsi bella e sentirsi bella.

Pamela: «Per sentirmi bella faccio la doccia e metto il profumo. Mi piacciono i braccialetti per rendere tutto più luccicante».

Marisa: «Per essere belli ci si lava, ci si veste bene, con vestiti puliti e ci si mette in ordine. Con i vestiti delle feste mi sento bellissima. Io adoro le collane e lo smalto».

***Chiara*:** «Per essere bella metto la minigonna e la giacca rosa in ecopelle, mi trucco un po' e metto un po' di profumo».

La bellezza non è solo esteriore ma…

Marisa: «Una persona è bella quando sorride, la bellezza è quando uno ha gli occhi sorridenti perché si capisce che ti vuole bene».

Pamela: «La bellezza è quando una persona è contenta».

Chiara: «Essere belli vuol dire essere buoni, pazienti, gentili e generosi. È qualcuno che riesce a capirti e a comunicarti affetto con un bacio o un abbraccio».



Immagine 2. Tratto da: Enciclopedia della donna. Volume 1. Fratelli Fabbri Editori, Milano 1962

«La bellezza è quando ti vedi allo specchio e dici «ma quanto sono bello». Bisogna coglierla quando ti lavi o quando vai a metterti un po' di allegria addosso.» Antonella Negrini



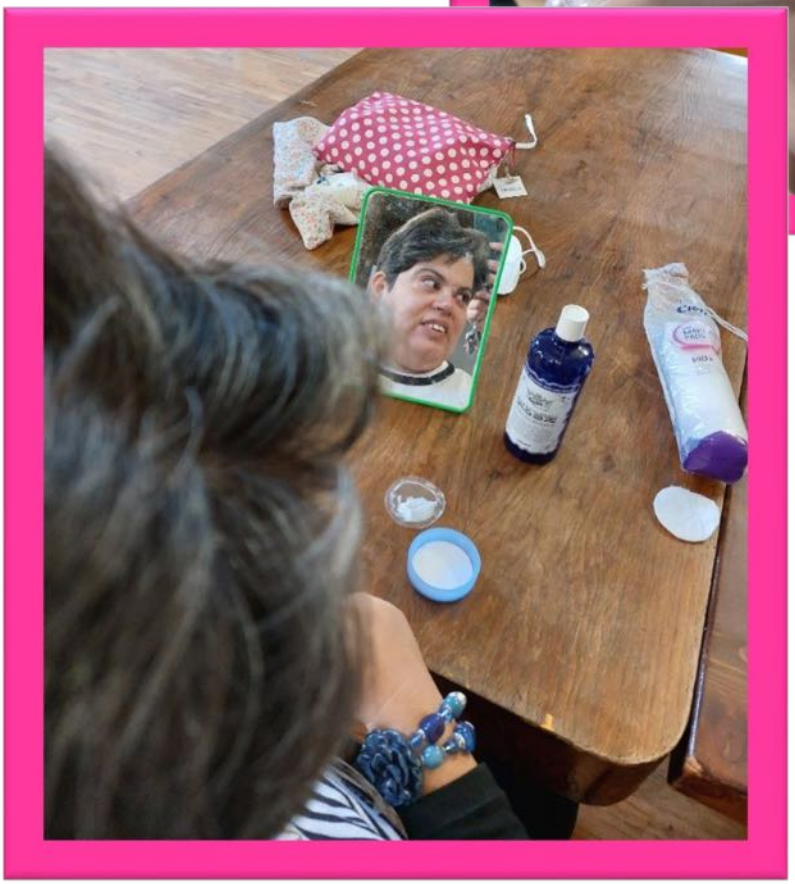
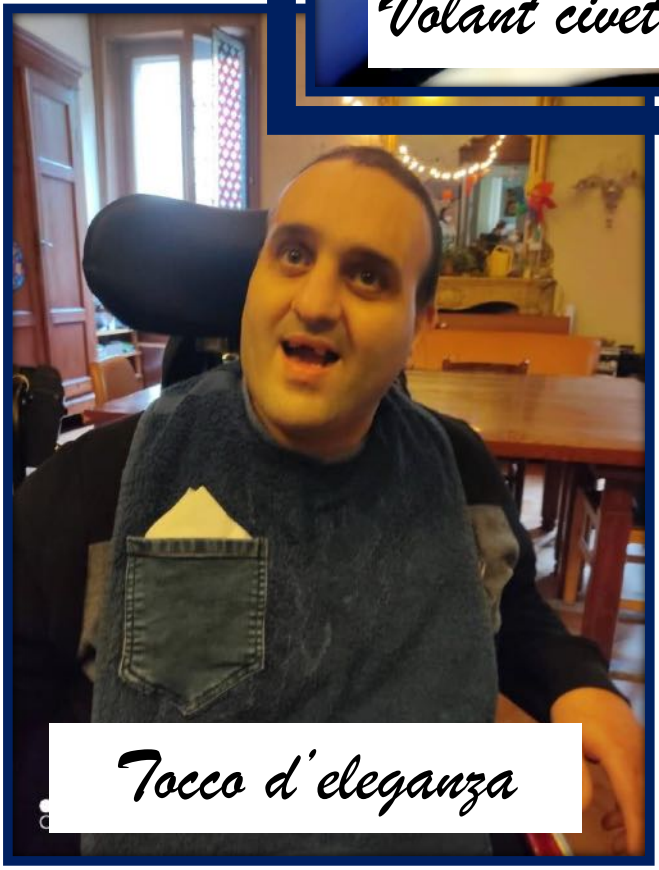


Foto scattate durante l'attività settimanale di estetica

Tocco di Classe



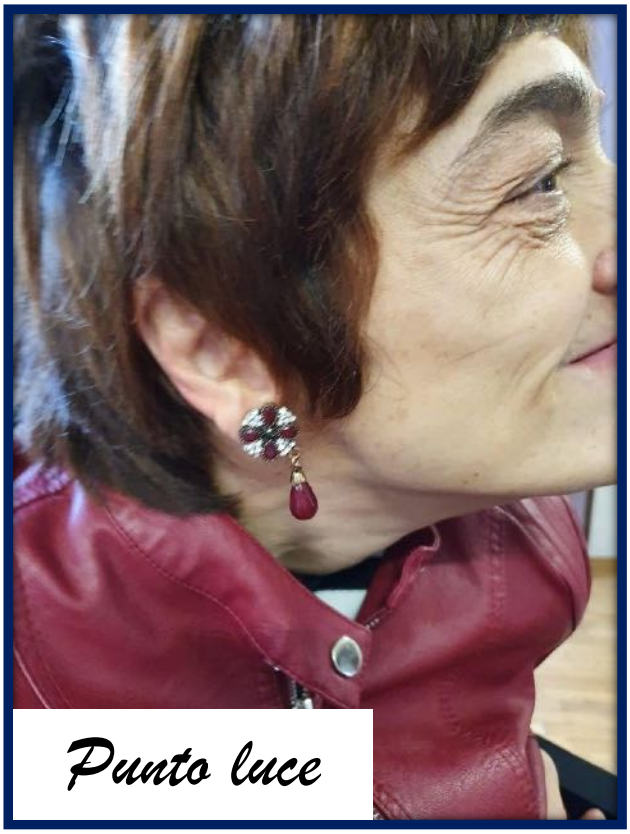
Volant civettuoli



Tocco d'eleganza



Il pendant



Punto luce

BUCCIA DI BANANA

Scivoloni e cadute di stile





Almanacco d'inverno

«La corona dell'Avvento con le candele»
Marisa

«Le canzoncine di Natale»
Angela

«I maglioni di lana belli caldi»
Pamela

«La neve»
Marisa

«Il panettone con i canditi»
Pamela

«La cioccolata calda»
Pamela

«E' un periodo che porta pensieri nostalgici»
Chiara e Marisa

«Le lucine dell'albero di Natale»
Miriam

«L'inverno è il tempo del conforto, del buon cibo, del tocco della mano amica e di una chiacchierata accanto al fuoco: è il tempo della casa»

«Il Natale»
Marisa

«Gli addobbi natalizi»
Pamela

«La brina»
Chiara

«Il crepitio del fuoco e il suo calore»

«Le vacanze in montagna»
Angela

«La festa dell'ultimo dell'anno e le lenticchie che portano soldi»
Chiara

«Kit salvavita: giaccone, sciarpa, cuffia, guanti»
Marisa e Antonio

«Il pettirosso che viene a trovarmi per avere le briciole di pane»
Chiara

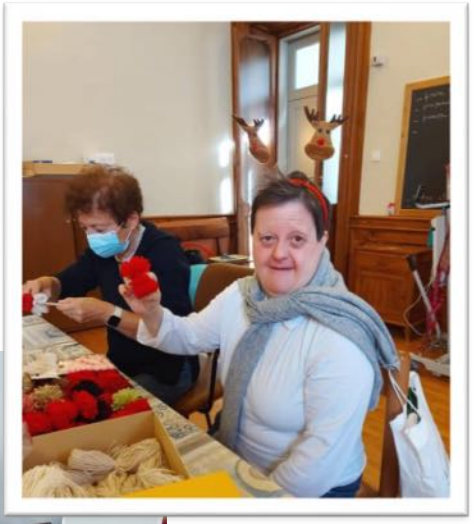
Un pensiero sull'inverno

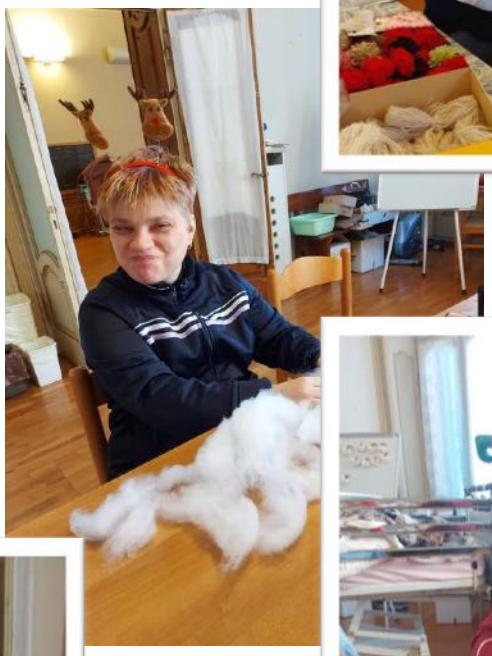
Un pensiero sull'inverno è quando la natura va a dormire e tutto resta ghiacciato sul terreno e gli uccelli sono andati in letargo.

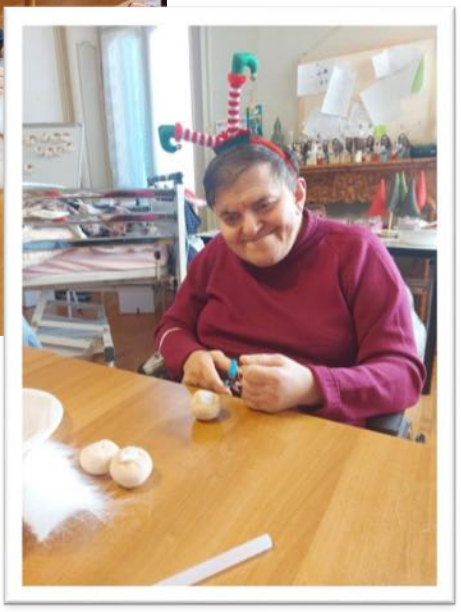
Antonella Negrini

A dicembre diventiamo gli aiutanti di Babbo Natale













Tutti all'opera per il nostro mercatino !!

E addobbiamo le nostre stanze di luce e calore







essere
DONO

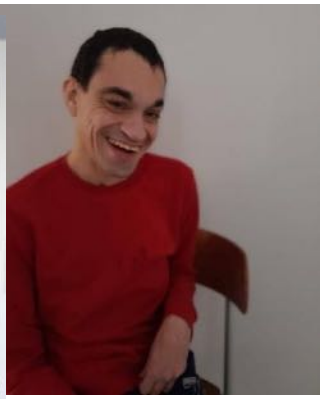





















#PHOTOLAB
photolab.me






Buon
Natale


REDMI NOTE 9S
AI QUAD CAMERA






Merry Christmas











GIOCHI DI NATALE

BABBO NATALE
Paese di Babbo Natale

DOBBIAMO AIUTARE BABBO NATALE!
Puoi aiutare Babbo Natale a raggiungere il grande regalo rosso?



1 2 3







Soluzione: 3

Il cruciverba

Vuoi sapere come si dice Natale in inglese?
Allora inserisci nello schema i nomi dei soggetti illustrati e potrai leggere la soluzione nelle caselle gialle.





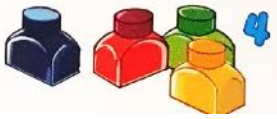














			1			
	2					
		3				
4						
			5			
	6					
		7				
			8			
			9			

DATE

I SENTIMENTI DEL NATALE

i sentimenti del natale se uno si vuole bene è dare un aiuto a chi ha bisogno e trasformare dei sentimenti tipo aitare i vecchi oppure dare un sorriso a chi non lo ha. i sentimenti del natale sono anche dare una mano a chi ha bisogno invece di fare dei musoni che non contano niente. i sentimenti del natale sono che nel giorno del natale si faceva una bella cosa per gesù che nasce per noi e dire al mondo che bello essere insieme senza musoni lunghi.

Antonella Negrini





La redazione:
Chiara, Marisa & Pamela,
con Antonio, Miriam e
Angela

Ogni riferimento a persone o fatti veramente accaduti
NON è puramente casuale.

Grazie a tutti coloro che condividono momenti
significativi con noi.

Per eventuali gaffes e strafalcioni…
...portate pazienza!

Lasciateci un commento a:

cdd.centroaccoglienza@casadelsole.org

oppure

mandateci una lettera a:
CDD Centro Accoglienza di Casa del Sole
Corso Vittorio Emanuele 52, Mantova